



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Intesa, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto legislativo di attuazione della direttiva (UE) 2023/2413 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 ottobre 2023, che modifica la direttiva (UE) 2018/2001, il regolamento (UE) 2018/1999 e la direttiva n. 98/70/CE per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la direttiva (UE) 2015/652 del Consiglio (UE).

Rep. atti n. 169/CU del 18 dicembre 2025.

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nella seduta del 18 dicembre 2025:

VISTO l'articolo 9, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

VISTA la direttiva (UE) n. 2023/2413 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 ottobre 2023, che modifica la direttiva (UE) 2018/2001, il regolamento (UE) 2018/1999 e la direttiva n. 98/70/CE per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili, e che abroga la direttiva (UE) 2015/652 del Consiglio;

VISTA la nota prot. DAGL n. 13823 del 10 ottobre 2025, acquisita il 13 ottobre 2025 al prot. DAR n. 17630, con la quale il Capo del Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi della Presidenza del Consiglio dei ministri ha trasmesso lo schema di decreto legislativo in titolo, approvato in esame preliminare nella riunione del Consiglio dei ministri dell'8 ottobre 2025, corredato delle prescritte relazioni e munito del "VISTO" del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze, ai fini dell'acquisizione dell'intesa di questa Conferenza, e ha rappresentato che il citato schema è stato contestualmente trasmesso, con riserva, al Dipartimento per i rapporti con il Parlamento per i seguiti di competenza, atteso che il termine di scadenza della delega è il 10 ottobre 2025;

VISTA la nota prot. DAR n. 17674 del 13 ottobre 2025, con la quale l'Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano ha trasmesso il suddetto schema di decreto legislativo, corredato della relativa documentazione, alle amministrazioni statali interessate, alle regioni, alle Province autonome di Trento e di Bolzano, all'ANCI e all'UPI, con la contestuale convocazione di una riunione tecnica per il giorno 20 ottobre 2025;

VISTA la comunicazione del 13 ottobre 2025, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 17680, con la quale il Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi della Presidenza del Consiglio dei ministri ha trasmesso: "il testo bollinato in sostituzione di quello inviato il 10/10/2025", riservandosi di inviare le tabelle di concordanza, unitamente alle prescritte relazioni;

VISTA la nota prot. DAR n. 17715 del 14 ottobre 2025, con la quale l'Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano ha trasmesso la citata documentazione pervenuta in sostituzione, di cui al prot. DAR n. 17680 del 13 ottobre 2025, alle amministrazioni statali interessate, alle regioni, alle Province autonome di Trento e di Bolzano, all'ANCI e all'UPI;

CF/IA



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

VISTA la comunicazione del 15 ottobre 2025, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 17816, con la quale il Coordinamento tecnico energia della Commissione ambiente, energia e sostenibilità della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha chiesto di posticipare la convocazione della suddetta riunione, prevista per il giorno 20 ottobre 2025, al fine di espletare la relativa istruttoria;

VISTA la nota prot. DAR n. 17833 del 15 ottobre 2025, con la quale l'Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano ha posticipato la convocazione della riunione tecnica, già prevista per il giorno 20 ottobre 2025, al giorno 24 ottobre 2025;

VISTA la comunicazione del 20 ottobre 2025, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 18119 e trasmessa il 21 ottobre 2025, con nota prot. DAR n. 18214, alle amministrazioni statali interessate, alle regioni, alle Province autonome di Trento e di Bolzano, all'ANCI e all'UPI, con la quale il Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi della Presidenza del Consiglio dei ministri ha trasmesso le tabelle di concordanza relative allo schema di decreto legislativo in titolo;

VISTA la nota del 22 ottobre 2025, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 18278, e trasmessa, nella medesima data, con nota prot. DAR n. 18288, alle amministrazioni statali interessate, alle regioni, alle Province autonome di Trento e di Bolzano, all'ANCI e all'UPI, con la quale il Coordinamento tecnico energia della Commissione ambiente, energia e sostenibilità della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha trasmesso alcune osservazioni e proposte emendative sullo schema di decreto legislativo in titolo;

CONSIDERATI gli esiti della riunione tecnica del 24 ottobre 2025, nel corso della quale:

- il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica si è riservato sulle proposte emendative illustrate dal Coordinamento tecnico energia della Commissione energia, ambiente e sostenibilità, trasmesse con la citata nota acquisita al prot. DAR n. 18278 del 22 ottobre 2025, nonché sulle altre proposte emendative presentate in corso di riunione dalle regioni e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano;
- l'ANCI ha comunicato che avrebbe trasmesso un documento contenente osservazioni sullo schema di decreto legislativo in titolo;

VISTA la comunicazione del 30 ottobre 2025, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 18800 e trasmessa, con nota prot. DAR n. 18890 del 31 ottobre 2025, alle amministrazioni statali interessate, alle regioni, alle Province autonome di Trento e di Bolzano, all'ANCI e all'UPI, con la quale il Coordinamento regionale della Commissione politiche agricole della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha trasmesso il *report* della riunione del 30 ottobre 2025, nel corso della quale la predetta Commissione ha espresso parere favorevole all'intesa con le richieste formulate in sede tecnica, riportate in allegato alla stessa comunicazione;

VISTA la nota del 3 novembre 2025, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 18976 e trasmessa, con nota prot. DAR n. 19082 del 4 novembre 2024, alle amministrazioni statali interessate, alle regioni, alle Province autonome di Trento e di Bolzano, all'ANCI e all'UPI, con la quale il Coordinamento tecnico energia della Commissione ambiente, energia e sostenibilità della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha trasmesso un documento che espone

CF/IA



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

la posizione anche della Commissione politiche agricole sullo schema di decreto legislativo in titolo;

VISTA la nota del 7 novembre 2025, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 19353, e trasmessa, con nota prot. DAR n. 19421 del 10 novembre 2025, alle amministrazioni statali interessate, alle regioni, alle Province autonome di Trento e di Bolzano, all'ANCI, e all'UPI, con la quale il Coordinamento tecnico della Commissione ambiente, energia e sostenibilità della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha inviato le osservazioni e proposte emendative sullo schema di decreto legislativo in titolo, formulate anche dalla Commissione politiche agricole, e ha comunicato, tra l'altro, di aver inviato le stesse in sostituzione di quelle inviate il 3 novembre 2025, già diramate con la citata nota prot. DAR n. 19082 del 4 novembre 2025;

VISTA la comunicazione del 13 novembre 2025, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 19710 e trasmessa, con nota prot. DAR n. 19794 del 14 novembre 2025, alle amministrazioni statali interessate, alle regioni, alle Province autonome di Trento e di Bolzano e all'UPI, con la quale l'ANCI ha trasmesso le osservazioni e le proposte emendative sullo schema di decreto legislativo in titolo;

VISTA la nota del 28 novembre 2025, acquisita il 1° dicembre 2025 al prot. DAR n. 20890, e trasmessa, con nota prot. DAR n. 20997 del 2 dicembre 2025, alle amministrazioni statali interessate, alle regioni, alle Province autonome di Trento e di Bolzano, all'ANCI e all'UPI, con la quale l'Ufficio legislativo del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica ha trasmesso due documenti che rappresentano le proprie posizioni sulle proposte emendative e sulle osservazioni formulate, rispettivamente, dalle regioni e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano e dall'ANCI;

VISTA la nota prot. n. 31604 del 4 dicembre 2025, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 21268 e trasmessa, con nota prot. DAR n. 21317 del 5 dicembre 2025, alle amministrazioni statali interessate, alle regioni, alle Province autonome di Trento e di Bolzano, all'ANCI e all'UPI, con la quale l'Ufficio legislativo del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica ha trasmesso, ad integrazione della citata nota acquisita al prot. DAR n. 20890 del 1° dicembre 2025, il parere in ordine alla proposta emendativa aggiuntiva relativa all'articolo 5, comma 4, dello schema di decreto legislativo in argomento, di cui alla citata nota prot. DAR n. 19353 del 7 novembre 2025;

VISTA la nota prot. n. 57718 del 5 dicembre 2025, acquisita il 9 dicembre 2025 al prot. DAR n. 21369 e trasmessa, nella medesima data, con nota prot. DAR n. 21407, alle amministrazioni statali interessate, alle regioni, alle Province autonome di Trento e di Bolzano, all'ANCI e all'UPI, con la quale il Coordinamento energia della Commissione ambiente, energia e sostenibilità della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, nel trasmettere un documento recante proposte emendative, ha comunicato il parere tecnico favorevole, "con raccomandazione di carattere tecnico alla proposta emendativa numero 4 (quattro) del file word allegato alla presente. Si raccomandano altresì le altre proposte emendative migliorative, dalla numero 1 alla numero 7 del medesimo file";

VISTA la nota prot. n. 32081 del 10 dicembre 2025, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 21593, e trasmessa l'11 dicembre 2025, con nota prot. DAR n. 21605, alle amministrazioni

CF/IA



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

statali interessate, alle regioni, alle Province autonome di Trento e di Bolzano, all'ANCI e all'UPI, con la quale l'Ufficio legislativo del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica ha trasmesso la propria posizione sulle proposte emendative di cui al citato documento del Coordinamento energia della Commissione ambiente, energia e sostenibilità della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, trasmesso con nota prot. DAR n. 21407 del 9 dicembre 2025;

VISTA la comunicazione dell'11 dicembre 2025, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 21626 e trasmessa, nella medesima data, con nota prot. DAR n. 21633, alle amministrazioni statali interessate, alle regioni, alle Province autonome di Trento e di Bolzano e all'UPI, con la quale l'ANCI, nel trasmettere un documento, ha espresso parere tecnico favorevole sullo schema di decreto legislativo in titolo, con la raccomandazione di cui al documento;

VISTA la nota prot. n. 32635 del 16 dicembre 2025, acquisita il 17 dicembre 2025 al prot. DAR n. 21927 e trasmessa, nella medesima data, con nota prot. DAR n. 21940, alle amministrazioni statali interessate, alle regioni, alle Province autonome di Trento e di Bolzano, all'ANCI e all'UPI, con la quale l'Ufficio legislativo del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica ha trasmesso il proprio parere rispetto alla posizione tecnica dell'ANCI contenuta nella citata nota prot. n. 21633 dell'11 dicembre 2025 e diramata, in pari data, con nota prot. DAR n. 21633;

VISTI gli esiti della seduta del 18 dicembre 2025 di questa Conferenza, nel corso della quale:

- le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano hanno espresso avviso favorevole all'intesa, con le raccomandazioni riportate nel documento consegnato, che, allegato al presente atto (allegato 1), ne costituisce parte integrante;
- l'ANCI e l'UPI hanno espresso avviso favorevole all'intesa;

ACQUISITO l'assenso del Governo;

SANCISCE INTESA

ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto legislativo di attuazione della direttiva (UE) 2023/2413 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 ottobre 2023, che modifica la direttiva (UE) 2018/2001, il regolamento (UE) 2018/1999 e la direttiva n. 98/70/CE per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la direttiva (UE) 2015/652 del Consiglio (UE).

Il Segretario
Cons. Paola D'Avena

Il Presidente
Ministro Roberto Calderoli



CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME

25/161/CU04/C5-C11

**POSIZIONE SULLO SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO DI ATTUAZIONE
DELLA DIRETTIVA (UE) 2023/2413 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL
CONSIGLIO, DEL 18 OTTOBRE 2023, CHE MODIFICA LA DIRETTIVA (UE)
2018/2001, IL REGOLAMENTO (UE) 2018/1999 E LA DIRETTIVA N. 98/70/CE PER
QUANTO RIGUARDA LA PROMOZIONE DELL'ENERGIA DA FONTI
RINNOVABILI E CHE ABROGA LA DIRETTIVA (UE) 2015/652 DEL CONSIGLIO
(UE)**

Intesa, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281

Punto 04) O.d.g. Conferenza Unificata

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome esprime l'intesa con le seguenti raccomandazioni:

All'art.5, comma 4. Proposta additiva

dopo le parole "dell'ente territoriale interessato", sono aggiunte le seguenti parole: "o degli operatori di settore o delle organizzazioni di categoria rappresentative del comparto" [...].

Motivazione: L'attuale riferimento, limitato all'"ente territoriale interessato", potrebbe causare disfunzioni nella filiera, in ragione della sua effettiva e piena funzionalità; la modifica proposta ha l'obiettivo di evitare che il materiale possa essere abbandonato, disperso, non valorizzato per la non corretta e/o tempestiva finalizzazione delle interlocuzioni tra i soggetti istituzionali individuati. Si propone, quindi, che le istanze motivate possano pervenire anche dal mondo delle imprese (operatori economici e/o associazioni di categoria) e che tali istanze siano sufficienti per garantire presso il MASAF un iter snello e con tempistica di conclusione breve e certa.

All'art. 5, comma 4. Proposta additiva e parzialmente ablativa

-Dopo il comma 4, si chiede l'inserimento del comma 4-bis, così come di seguito:

“Nei casi in cui l’industria locale non sia in grado, sotto il profilo quantitativo o tecnico, di impiegare la biomassa legnosa per le finalità di cui alle lettere a), b), c) e d) del comma 1, e che questa circostanza sia asseverata dal competente ente locale di gestione forestale, nel caso in cui la biomassa legnosa provenga da esbosco di recupero a seguito di eventi naturali documentati si deroga dal principio dell’uso a cascata per l’impiego della biomassa stessa a fini energetici.”

-Si propone inoltre l’eliminazione della lett. b) comma 4.

b) esbosco di recupero a seguito di eventi naturali documentati;

Motivazione: si chiede l’aggiunta del comma 4-bis in quanto questi eventi naturali sono documentati e pertanto questo costituisce una motivazione già sufficiente per la deroga. Si chiede altresì la cancellazione della lettera b per ovvi motivi

All’art. 17, lett.n. Proposta additiva

Si chiede di inserire il termine di 180 giorni, così come di seguito:

“Entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto. [...]”

Motivazione: Il comma che viene sostituito prevedeva una scadenza per l’aggiornamento del decreto che nella nuova formulazione non è prevista. Viste gli obblighi legati alla certificazione i decreti legati ai sistemi di certificazione semplificati devono essere emanati il prima possibile. Si propone entro 180 giorni.

All’art. 26, comma 2. Proposta additiva

Si chiede di modificare il comma 2 come di seguito:

“Gli obblighi di cui al punto 1 non possono essere assolti tramite impianti da fonti rinnovabili che producano esclusivamente energia elettrica la quale alimenti, a sua volta, dispositivi per la produzione di calore con effetto Joule, fatta eccezione per le unità immobiliari con classificazione energetica B o superiore.”

Motivazione:

la possibilità di utilizzare dispositivi per la produzione di calore con effetto joule deve essere riservata ad edifici a ridotto consumo energetico. L’emendamento mira a permettere che questo sia possibile negli edifici con fabbisogno energetico pari o inferiore a quello di classe B. Dato che la classe energetica sale al diminuire del fabbisogno energetico, si chiede di inserire "o superiore" per comprendere anche quello di classe A



All'art. 34, comma 1-ter. Proposta parzialmente ablativa

Si chiede di riformulare il periodo come segue:

“1-ter. Con decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, sono definiti sistemi di certificazione per gli installatori e i progettisti.[...]”

Motivazione: Si ritiene inopportuno inserire una nuova certificazione per i progettisti.

All'art. 35, comma 1, lett.a). Proposta parzialmente ablativa

Si chiede di eliminare il riferimento ai progettisti e riformulare la lett.a) come segue:

- a) alla rubrica, le parole: “Certificazione degli installatori” sono sostituite dalle seguenti:
“Formazione e certificazione di installatori e progettisti di impianti che utilizzano energia da fonti rinnovabili”;

Motivazione: Si ritiene inopportuno inserire una nuova certificazione per i progettisti

All'art. 35, comma 1, lett.d). Proposta parzialmente ablativa

Si chiede di modificare il periodo e riformulare come segue:

d)dopo il punto 1. sono inseriti i seguenti: “1-bis. I certificati rilasciati dagli organismi di certificazione sono redatti in modo da risultare chiaramente definiti e facilmente identificabili, al fine di garantirne la comprensione e l'utilizzo da parte dei lavoratori e dei professionisti che ne facciano richiesta.

Motivazione: Si ritiene pleonastico che i certificati debbano essere comprensibili.

Roma, 18 dicembre 2025



